

IN VACANZA NEL SISTEMA SOLARE



Loris Lazzati

Varese, Macchione Ed., 2017

Pagine 175 con 34 illustrazioni NASA in B/N e 7 vignette di Ennio Monti

Formato 20x20 cm

Prezzo € 25

Fare corretta divulgazione scientifico/astronomica è difficile. Ancora più difficile è fare divulgazione verso i giovani in maniera accattivante e motivante. Perché questa operazione abbia successo è necessario che l'autore sia molto preparato, ma anche molto abile nel rendere semplici i concetti difficili.

Loris Lazzati, l'autore di questo splendido libro, ha tutte queste doti: laureato in Lingue e Letterature straniere, giornalista di professione e astrofilo fin dall'infanzia, è tra i fondatori a metà degli Anni 90 del gruppo *Deep Space* di Lecco e responsabile della programmazione del locale Planetario.

L'idea vincente di Lazzati è quella di descrivere accuratamente le meraviglie del Sistema Solare, immaginando un viaggio tra pianeti e satelliti collocato nel 22° secolo. Infatti, il sottotitolo del libro è: *Turisti spaziali nel XXII secolo*. Ma il tutto è implementato dalle "note tecniche" tipiche di un libro di astronomia tradizionale.

Il Capitolo 1, dedicato alla Luna, si colloca nel 2148, quando la navicella *Kubrick* (il libro è pieno di termini evocativi...) porta un gruppo di visitatori presso la Base della Tranquillità, per vedere da vicino le vestigia lasciate quasi 180 anni prima dai pionieri dell'*Apollo 11*. Da lì, i più curiosi possono salire sulla navicella *Amundsen* e fare un salto al polo sud della Luna, per godersi le piste di pattinaggio realizzate all'interno del cratere Cabeus, grazie all'accumulo di ghiaccio che le indagini radar hanno scoperto nel suo interno perennemente in ombra.

Il Capitolo 2 è dedicato ai viaggi verso Mercurio e Venere, attorno a cui esistono (siamo nel 2156) comode stazioni orbitanti: qui può attraccare la navicella di collegamento *Icarus*, onde evitare le condizioni climati-

che locali estreme (entrambi i pianeti hanno temperature superficiali di almeno 400°C).

Il Capitolo 3 è dedicato alle vacanze marziane, particolarmente ambite per le giovani coppie in viaggio di nozze. Siamo nel 2163 e ormai Marte è stato ampiamente colonizzato dai terrestri. Il momento più emozionante è il volo, a bordo della navetta *Tharsis*, sui grandi vulcani a scudo della regione omonima, in particolare sulla sommità del monte *Olympus*, alto quasi 26.000 m. Un approccio ideale per spiegare l'influenza benefica che il vulcanesimo esercitava sul clima marziano fino a 2 miliardi di anni, quando i vulcani si spensero.

Il Capitolo 4 è dedicato alle vacanze gioviane. Siamo nel 2166 e ormai gli asteroidi sono diventati una fonte mineraria importante per i terrestri. Un lavoro duro che permette ai protagonisti di godersi vacanze assolutamente speciali, dalle parti del pianeta Giove e dei suoi satelliti maggiori, che i futuri turisti potranno avvicinare solo da posizione orbitale.

Nel caso di Io, a rendere impossibile un atterraggio sono i 200 vulcani attivi e le micidiali radiazioni del campo magnetico gioviano. Nel caso di Europa, il libro immagina che la discesa, pur possibile, sia stata proibita ai turisti normali dopo la scoperta di creature idrotermali sui fondali dell'oceano che si nasconde sotto la sua crosta di ghiaccio.

Il Capitolo 5 è dedicato a Saturno. Siamo nel 2180, epoca in cui il mezzo di trasporto principale nel sistema di questo pianeta è la navetta *Hyperion*. La postazione migliore per godersi lo spettacolo degli anelli è stata individuata nel piccolo satellite Pandora (uno dei "pastori" dell'anello F). Molto "frequentato" anche il polo sud, ricco di geysers, del satellite Encelado, dove l'autore immagina che i futuri turisti troveranno comodissime piste da sci.

Bella e precisa è anche la descrizione dell'ambiente che gli astro-turisti troveranno sulla superficie di Titano, dove fiumi e laghi di metano fanno assomigliare questo satellite a una Terra primordiale rimasta in frigorifero.

Il Capitolo 6 è dedicato a Urano, Nettuno e Plutone. Siamo nel 2199 e si immagina che, per la lontananza di questi mondi, il turismo verso di essi sia appena iniziato. Una ragione in più per inserire qui il massimo numero di pagine scientifico-descrittive, comprese le ultime informazioni derivate dalla recente esplorazione di Plutone.

Cesare Guaita